

ricato me per dar lettura del progetto di indirizzo alla Corona da esso esteso. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 5.)

PRESIDENTE. Si farà stampare tale progetto d'indirizzo. Consulterò intanto la Camera quando intenda discuterlo.

VALERIO L. Se ne faccia la discussione subito.

PRESIDENTE. Consulterò la Camera in proposito.

Chi è d'avviso che si apra tosto la discussione sull'indirizzo, voglia sorgere.

(La Camera approva.)

Non havvi alcuno che chieda la parola in proposito?

DEMARCHI. Si rilegga!

Voci. L'abbiamo già udito.

PRESIDENTE. Farò osservare che se vi è un deputato che non l'abbia inteso, e chiegga sia riletto, non si può recusare che se ne dia nuovamente lettura.

(Il deputato Buffa rilegge il progetto d'indirizzo.)

Se nessuno chiede la parola, lo metto ai voti.

DEMARCHI. Credo che per la regolarità abbiasi almeno a deporlo sul tavolo della Presidenza.

MICHELINI G. B. Pare che non ci siamo avvicinati al sistema inglese, ed io osserverò in tal caso che colà si vota, direi, estemporaneamente il discorso di cui si ode lettura, perchè altrimenti, se si adottasse la proposizione dell'onorevole deputato Demarchi, non vi sarebbe differenza da quanto si faceva per lo passato.

DEMARCHI. Il signor deputato Michelini s'inganna a partito. Io non ho fatto alcuna proposizione. Ho domandato solamente che per la regolarità si deponesse sul tavolo della Presidenza l'indirizzo testè letto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'approvazione dell'indirizzo.

(La Camera approva.)

Al fine della seduta estrarremo a sorte la deputazione che deve andare a presentarlo a S. M.

PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO QUAGLIA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO DEI MILITARI DELL'ESERCITO STANZIALE.

PRESIDENTE. Gli uffici I e II hanno autorizzata la lettura della proposizione del deputato Quaglia.

Se ne darà adunque lettura alla Camera.

RAVINA. È lunga questa proposta?

PERA. È lunghissima.

RAVINA. Allora io sarei d'avviso che si stampasse e si distribuisse, perchè per prenderla in considerazione bisogna esaminarla, e non si può esaminare senza averla letta. Perciò credo che si debba stampare e distribuire negli uffici.

PERA. Ne indicherò, se vogliono, gli articoli principali.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera se vuole che se ne dia lettura o che si stampi.

BUFFA. Mi pare che, secondo il regolamento, non si possa stampare un progetto di legge se non dopo che la Camera lo ha preso in considerazione.

Quindi io sono d'avviso che non si debba porsi ai voti se il progetto debba essere stampato, bensì chiedere all'autore del medesimo quando intenda di svilupparlo. Solamente qualora, dopo lo sviluppo di esso, la Camera decida di pigliarlo in considerazione, sarà il caso di ordinarne la stampa.

Del resto credo anch'io che tornerebbe inutile farne lettura in questo momento; tanto più che indipendentemente

da essa l'autore rimane dal regolamento stesso autorizzato a svilupparlo.

DEMARCHI. Alle parole dette dal deputato Buffa aggiungo che veramente non è il caso di stampare questa proposizione per ora.

È già accaduto che la Camera in simile circostanza non ha fatto leggere il progetto che si presentava, ma lo ha fatto stampare semplicemente nel rendiconto della *Gazzetta piemontese*.

PRESIDENTE. La Camera intende adottare la proposta del deputato Demarchi, di far stampare nella gazzetta il progetto di legge del deputato Quaglia?

(La Camera approva. — Vedi vol. *Documenti*, pag. 111.)

Prego quindi il deputato Quaglia a indicare il giorno in cui vorrà sviluppare la sua proposta.

QUAGLIA. Desidererei prima sapere se il ministro della guerra avesse a caso preparato il progetto parziale o generale riguardo allo stato dei militari.

In tal caso sarei d'avviso che sarebbe forse meglio che il mio progetto fosse rimesso allo stesso ministro.

PRESIDENTE. Resta pertanto indeterminato il giorno per lo sviluppo. Chiederò altra volta al signor deputato quando lo voglia fissare.

PINELLI, ministro dell'interno. Posso assicurare il deputato Quaglia che il ministro della guerra si occupa di un lavoro d'organizzazione, che anzi si è formata una Commissione apposita pel totale riordinamento dell'armata.

QUAGLIA. Ho rilevato dalla gazzetta che c'è una Commissione per l'ordinamento dell'armata; ma ciò è distante dallo scopo della mia legge, che stabilisce piuttosto i diritti e i doveri dei militari. Potrebbe però essere che unitamente a questo scopo avesse anche quello da me proposto.

SVILUPPO E PRESA IN CONSIDERAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO LOUARAZ PER MODIFICAZIONI ALLA LEGGE DEL 7 OTTOBRE 1848, INTORNO AI CONSIGLI PROVINCIALI E DIVISIONALI.

PRESIDENTE. Gli uffici I, II e III hanno autorizzata la lettura della proposta di legge fatta dal deputato Louaraz per una modificazione della parte della legge 7 ottobre 1848 che riguarda la composizione dei Consigli provinciali e divisionali.

MICHELINI G. B., segretario. (Legge il progetto — Vedi vol. *Documenti*, pag. 115.)

PRESIDENTE. Chiederò al deputato Louaraz quando intende di sviluppare la sua proposta.

LOUARAZ. Aussitôt que la Chambre voudra, même à present.

ROFFI. Dappoichè il signor ministro dell'interno ha annunziato alla Camera, son pochi giorni, la nuova legge sui comuni, io proporrei che questo progetto di legge del deputato Louaraz non venga preso in considerazione per ora, salvo al signor Louaraz d'introdurre tutti gli emendamenti che crederà opportuni lorquando la Camera verrà alla discussione dell'intera legge sui municipi, non fosse altro perchè e la proposta del signor Louaraz e le molte altre variazioni che verranno nella medesima introdotte sieno poste in armonia reciproca fra di loro onde ne risulti un tutto omogeneo. Il tempo è oro, dicono gl'Inglesi, cioè è troppo